



ISTITUTO COMPRENSIVO G. LA PIRA – D. GENTILUOMO MESSINA

Via Gerobino Pilli - Camaro - Messina tel. 090/673223

C.F. 97093530836 - e -mail: meic864003@istruzione.it

Sito web: www.iclapiragentiluomo.edu.it Pec: meic864003@pec.istruzione.it



I.C - "LA PIRA-GENTILUOMO"- ME
Prot. 0020802 del 19/12/2021
04 (Uscita)

e p.c.

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'istituto

Ai genitori

Al personale ATA

A tutta la comunità scolastica

A tutti gli interessati

Atti - albo

Al sito web dell'Istituto

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1 COMMA 14, LEGGE N.107/2015

TRIENNIO 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** La Legge n. 59/1997;
- VISTO** Il D.P.R. n. 275/1999;
- VISTO** Il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTA** La Legge n. 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999;
- VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTE	le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012) ed il documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2018;
VISTA	la Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018 (competenze chiave per l'apprendimento permanente);
CONSIDERATO	il Documento di lavoro Miur del 14/08/2018 dal titolo "L'autonomia scolastica per il successo formativo";
VISTA	la Nota MIUR.AOODRSI.REGISTRO UFFICIALE (U).0022615 del 11/08/2017 con la quale il Direttore dell'USR Sicilia determina, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nei RAV, i seguenti obiettivi regionali: <ul style="list-style-type: none">• OBIETTIVO REGIONALE 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA.• OBIETTIVO REGIONALE 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio;
VISTO	il D.Lgs. n. 62/2017;
VISTO	Il D.Lgs. n. 66/2017;
VISTA	la normativa intervenuta durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 dal 4 marzo 2020 ad oggi;
VISTI	i Regolamenti di Istituto sulla didattica a distanza e sul funzionamento degli Organi Collegiali in modalità telematica;
VISTA	la Legge n. 92/2019 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
VISTO	Il D.M. n. 35/2020, che ha dettato le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
TENUTO CONTO	delle esigenze e della eventuale programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
TENUTO CONTO	delle proposte e delle iniziative che saranno promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);
TENUTO CONTO	degli esiti del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
TENUTO CONTO	del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'I.C. "La Pira Gentiluomo" di Messina;
TENUTO CONTO	di quanto già realizzato dall'I.C. "La Pira Gentiluomo" di Messina, in merito

alle priorità individuate nel Piano di miglioramento per il triennio precedente e nello specifico riguardo alle competenze di cittadinanza e ai risultati delle rilevazioni Nazionali;

CONSIDERATO

che la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse dalla rete di scuole dell'Ambito 13 di Messina, come previsto dal Piano triennale della formazione;

ATTESO

che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 e delle "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci metacognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

VISTO

il Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD;

IN ATTESA

dell'emanazione del Piano Nazionale di Formazione – PNF 2022-2025;

VISTO

il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2018/2020;

PREMESSO

che:

a) l'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

b) le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- ✓ elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- ✓ adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- ✓ adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- ✓ studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

CONSIDERATO	che la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;
RITENUTO	di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

FORMULA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Ai fini della elaborazione del **Piano Triennale dell' Offerta Formativa anni scolastici 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025**, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le seguenti scelte di gestione e amministrazione:

1. sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, assicurando a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo «Competenze chiave per l'apprendimento permanente»:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo, in particolare:

- a. promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento;
- b. rafforzando la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli e in ambiti diversi, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per gli alunni e lo sviluppo di approcci di apprendimento innovativi;
- c. potenziando strumenti, risorse e orientamento nell'istruzione, nella formazione, nell'occupazione e in contesti di apprendimento di altro tipo, al fine di fornire sostegno alla gestione dei percorsi individuali di apprendimento permanente.

3. sviluppare e sostenere l'apprendimento non formale e informale reso evidente dalle esperienze acquisite mediante la cultura, l'animazione socioeducativa, il volontariato e lo sport di base. Ciò nella consapevolezza che l'apprendimento non formale e informale svolge un ruolo importante per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali, quali il pensiero critico, le abilità analitiche, la creatività, la capacità di risolvere problemi e la resilienza, che facilitano la transizione dei giovani all'età adulta, alla cittadinanza attiva e alla vita lavorativa.

4. svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;

5. personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e, ove necessario, a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali.

6. valorizzare la didattica digitale integrata, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a concorsi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali.

7. prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;

8. garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;

9. sostenere la formazione del personale docente, al fine di rafforzare le competenze tecnologiche e digitali acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA, per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.

10. rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.

Il *piano triennale dell'Offerta formativa* sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno. *L'azione dell'Istituzione scolastica dovrà valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, e sarà orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.*

Il metodo di lavoro dovrà essere improntato a *collaborazione e partecipazione*, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il *Collegio dei docenti* è invitato, segnatamente, a:

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, avviando una profonda riflessione sull'idea di "curricoli inclusivi";
- Utilizzare linee metodologiche, modalità e criteri valutativi comuni ai 3 ordini di scuola. Creare una rubrica di valutazione comune. Utilizzare prove oggettive comuni per classi parallele. Individuare strumenti di lavoro sulla base della considerazione che la "valutazione è uno spazio di riflessione fondamentale in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno: è il collettore dell'intero circolo progettuale. Dalla valutazione si parte, si arriva e si riparte";

- Individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- Evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate;
- Migliorare la qualità delle attività di recupero per favorire il successo formativo degli alunni in difficoltà, diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli alunni delle fasce di voto alto e quelli che si assestano su livelli di accettabilità;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Prevedere attività di sviluppo delle competenze digitali degli alunni con riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo informatico;
- Prevedere strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- Favorire un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività ed un clima di apprendimento positivo con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- Raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità e competenze;
- Progettare segmenti del curricolo e realizzare attività in continuità tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- Coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare le seguenti sezioni:

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - *Analisi del contesto e dei bisogni del territorio*

2. LE SCELTE STRATEGICHE - *Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti*

3. L'OFFERTA FORMATIVA - *Insegnamenti attivati*

4. L'ORGANIZZAZIONE – *Organizzazione*

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Partire dal PTOF in vigore
- Verificare la congruenza delle finalità espresse nel documento con la situazione attuale
- Verificare la congruenza dell'analisi del contesto territoriale

LE SCELTE STRATEGICHE

- Prevedere una revisione del RAV che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo e di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo
- Ridefinire le azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi
- Individuare obiettivi delle attività educative curricolari ed extracurricolari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV

L'OFFERTA FORMATIVA

Sul piano della didattica il PTOF dovrà prevedere l'implementazione delle seguenti direttrici e macro-obiettivi:

- Innovazione tecnologia e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento
- Inclusione e valorizzazione delle diversità quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano
- Benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento
- Educazione alla Cittadinanza Attiva
- Valutazione formativa tarata sui processi di apprendimento

Nell'ambito del curriculum, della progettazione didattica, della valutazione, dell'utilizzo delle risorse e della formazione il PTOF dovrà contenere:

- Integrazione *curricolo di educazione civica*
- Revisione *patto educativo di corresponsabilità*
- Aggiornamento rubrica dei livelli di giudizio (per la scuola primaria)
- Riformulazione *Piano per la didattica digitale integrata* alla luce delle nuove disposizioni normative
- Adeguamento del *Piano di Inclusione* alla normativa vigente
- Finalizzazione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprese le dotazioni aggiuntive per l'emergenza COVID) agli obiettivi del PTOF
- Riconoscimento del ruolo strategico della formazione del personale docente nel miglioramento degli esiti dei processi di apprendimento

L'ORGANIZZAZIONE

- Valorizzazione delle azioni di coordinamento di tutte le figure individuate per la realizzazione dell'offerta formativa (Collaboratori del Dirigente, Responsabili di plesso, Funzioni Strumentali, Coordinatori di classe, Coordinatori dipartimenti disciplinari).

Il PTOF del triennio 2022/2025 dovrà, inoltre, riservare una particolare attenzione alla situazione determinatasi a seguito dell'**emergenza COVID-19** rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

Pertanto, tenuto conto del **Piano scuola 2021-2022 e del Protocollo di intesa per la sicurezza siglato con le OOSS, il PTOF** dovrà prevedere le azioni a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori della comunità educante ovvero le modalità per:

- la ripresa ed il mantenimento delle attività didattiche in presenza
- il recupero degli apprendimenti in sicurezza
- il ripristino della dimensione relazionale e sociale dell'apprendimento
- la promozione della cultura della salute e della sicurezza attraverso la formazione sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione di studenti e famiglie.

Si evidenzia infine che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche, e prevalentemente, *programma*, in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, *con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.*

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa **tutti e ciascuno**, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorchè fondamentali, e fa la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023 e si conclude nell'anno scolastico 2024/2025 all'interno di un **orizzonte di senso** che può essere sinteticamente descritto da due paradigmi concettuali: mobilità e cittadinanza.

La mobilità intesa nella duplice dimensione: materiale (muoversi dentro la scuola, muoversi fuori dalla scuola, muoversi per la valorizzazione del benessere psico-fisico) e cognitiva (come sviluppo dell'attitudine a comprendere il cambiamento continuo e repentino del mondo e ad adattarsi con flessibilità allo stesso).

La cittadinanza intesa come possibilità di espressione integrale della persona umana e della sua capacità di declinarsi con consapevolezza, integrarsi nel rispetto delle diversità e partecipare attivamente alla vita democratica del mondo che la circonda.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Luisa Lo Manto

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 D.lgs n. 39/93)